



# UNIONE INQUILINI

Sindacato Casa e Territorio

Via Tribunali n° 181 Napoli

Telefax 081 210810

e mail [unioneinquilininapol@libero.it](mailto:unioneinquilininapol@libero.it)

L'Unione Inquilini insieme ad altre Associazioni di Base e di Volontariato il giorno 25 Febbraio 2010 dalle ore 15 alle ore 20 presso il IC " MOSCATI" Cupa Capodichino organizza un CONVEGNO PUBBLICO su " La camorra: questione sociale e criminale. Sequestrare i beni, le ricchezze, il denaro e prosciugare il loro consenso di massa"

*RIPARTIRE DI NUOVO DAI GHETTI DELLA NOSTRA METROPOLI. DAI LUOGHI MALEDETTI ED INTERDETTI. DISEGNARE UN NUOVO INIZIO.*

*Storie di generali e di soldati, di disoccupazione, di emarginazione, di esclusione ed elusione sociale .*

*Dai ghetti delle periferie creare le condizioni affinché i soldati della camorra possono rivoltare le armi contro i loro generali.*

*Le donne vestite in nero, che non hanno più lacrime da versare per esprimere la loro disperazione , combattono per voltare pagina, per dare l'avvio ad un nuovo inizio, per assaltare il cielo e voltare pagina. Dal sottosviluppo e oppressione ai nuovi percorsi di LIBERAZIONE. Da far nascere, crescere, sviluppare, insieme alla speranza e al conflitto.*

*Nuovo sviluppo, occupazione, vivibilità, spazi sociali, luoghi di aggregazione di massa, RIPARTIRE dalle periferie, dai ghetti, dai luoghi maledetti ed interdetti della nostra metropoli, dare l'avvio ad un nuovo inizio , dipingere i muri dei ghetti con i colori della vita.Ce la possiamo fare ad immaginare e incominciare a vivere una nuova vita, dentro orizzonti non bui.*

*Diritto al lavoro, alla casa, alla solidarietà, alla partecipazione, all'impegno nell'opera di cambiamento e trasformazione dal basso, al coinvolgimento nella costruzione di una identità collettiva dal basso, per essere protagonisti e partecipi del nostro destino, per un comune sentire e voglia di cambiare le nostre piazze, strade, vie che da luoghi di morte devono ritornare ad essere centri per un sogno collettivo, quello della liberazione e della fine dell'emarginazione.Si può fare, si possono liberare le utopie, i sogni, le speranze, ed incominciare a camminare per le nostre strade, piazze, vie, avendo la schiena diritta e la testa in alto.*

Napoli 14 gennaio 2011

Unione Inquilini Federazione Regionale della Campania